ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO

LM-13 c.u. FARMACIA

Sede di BOLOGNA

INDICE

Art. 1 Requisiti per l'accesso al corso

Art. 2 Piani di studio individuali

Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

Art. 4 Frequenza e propedeuticità

Art. 5 Prove di verifica delle attività formative

Art. 6 Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Art. 7 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe

Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, pressouniversità telematiche e in Corsi di Studio internazionali

Art. 9 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

Art. 10 Tirocinio

Art. 11 Modalità di svolgimento della prova finale

Art. 1 Requisiti per l'accesso al corso

- **Conoscenze richieste per l'accesso**

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
Sono inoltre richieste le seguenti conoscenze e competenze:

- Biologia
- Chimica
- Matematica
- Fisica
- Logica
- Lingua inglese di livello almeno B1 del quadro comune europeo di riferimento per la conoscenzadelle lingue.

Le modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso sono definite al punto modalità diammissione.
Se la verifica non è positiva vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi.
L'assolvimento dell'obbligo formativo è oggetto di specifica verifica.
La relativa modalità di accertamento è indicata al punto modalità di ammissione.
Gli studenti che non assolvano agli obblighi formativi aggiuntivi entro la data stabilita dagli Organi competenti e comunque entro il primo anno di corso non potranno sostenere esami degli anni successivi.

- **Modalità di ammissione**

Numero programmato
Il corso di laurea magistrale a ciclo unico adotta un numero programmato a livello locale (ex art.2 L. 264/99)in relazione alle risorse disponibili.
Il numero di studenti iscrivibili e le modalità di svolgimento della selezione saranno resi pubblici ogni anno con il relativo bando di ammissione.
Tutti gli studenti interessati all'iscrizione, inclusi coloro che provengano per passaggio da altro corso di studidell'Università di Bologna o trasferimento da altro Ateneo, da qualunque corso di studi, a prescindere dalla sua denominazione e indipendentemente dall'anno di corso in cui potranno essere ammessi in seguito ad eventuali riconoscimenti, dovranno partecipare alla procedura selettiva secondo le modalità previste dall'apposito bando.

Modalità di verifica delle conoscenze e competenze
Le conoscenze e competenze richieste di biologia, chimica, matematica, fisica e logica sono verificatemediante la definizione di una votazione minima nel test di accesso al corso a numero programmato.
Agli studenti ammessi al corso con una votazione inferiore alla prefissata votazione minima verràassegnato un obbligo formativo aggiuntivo.

Obblighi formativi aggiuntivi
L'obbligo formativo aggiuntivo consiste nell'assegnazione di attività individuali obbligatorie che andranno assolte sotto la guida di un docente incluso tra i Tutor del Corso di studio e che sarà indicato all'inizio di ciascun anno accademico dal Consiglio del corso di studio.
L'obbligo formativo aggiuntivo assegnato nelle conoscenze di base si intende assolto con il superamento dell'apposita prova di verifica, che consiste in una prova scritta (soluzione di quesiti a risposta multipla su argomenti di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica) che si svolgerà nei giorni fissati dalla commissione incaricata e resi noti tramite pubblicazione sul Portale di Ateneo.
L'obbligo formativo aggiuntivo si intende inoltre assolto nel caso siano state superate tutte le attività formative previste nel primo anno di corso, escluse le eventuali attività autonomamente scelte dallostudente.

Accertamento delle conoscenze e competenze linguistiche

L'accertamento della conoscenza della lingua inglese di livello almeno B1 si considera assolto per gli studenti in possesso di corrispondente certificazione linguistica.

Agli studenti che non dimostrano di possedere una competenza linguistica almeno pari al livello B1 è attribuito un obbligo formativo aggiuntivo.

L'obbligo formativo aggiuntivo assegnato si intende assolto con il superamento dell'apposita prova di verifica o il conseguimento di una certificazione linguistica di livello B1 o superiore o con il superamento dell'idoneità di lingua inglese di livello B2 prevista in piano.

Art. 2 Piani di studio individuali

È prevista la possibilità di presentazione di piani di studio individuali con le modalità, i criteri e i termini resi noti tramite il Portale di Ateneo.

I piani di studio individuali, approvati dal Consiglio di corso di studi, non possono comunque prescindere dal rispetto dell'ordinamento e delle linee guida definite dagli Organi competenti.

Qualora il piano di studio preveda la scelta di attività formative attivate presso corsi di studio a numero programmato, l'ammissione alle stesse deve essere previamente approvata anche dal Consiglio di corso di studio a numero programmato sulla base di criteri da questo preventivamente individuati.

Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

Il piano didattico allegato indica le modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e la relativa suddivisione in ore di didattica frontale, di esercitazioni pratiche o di tirocinio, nonché la tipologia delle forme didattiche.

Eventuali ulteriori informazioni ad esse relative saranno rese note annualmente sul Portale di Ateneo.

Art. 4 Frequenza e propedeuticità

L'obbligo di frequenza alle attività didattiche è indicato nel piano didattico allegato, così come le eventuali propedeuticità delle singole attività formative.

L'obbligo di frequenza si ritiene assolto con la frequenza a non meno dell'80% delle esercitazioni di laboratorio ed al 60%delle lezioni frontali.

Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal Corso di Studio in sede di presentazione della programmazione didattica e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite il Portale di Ateneo.

Art. 5 Prove di verifica delle attività formative

Il piano didattico allegato prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) sono stabilite annualmente dal Corso di Studio in sede di presentazione della programmazione didattica e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite il Portale di Ateneo.

Art. 6 Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Lo studente può indicare come attività formative autonomamente scelte dallo studente una o più attività formative tra quelle previste nell'allegato piano didattico o che il Consiglio di Corso di studio individua annualmente e rende note tramite Portale di Ateneo. Tali attività formative sono considerate coerenti conil progetto formativo.

Se lo studente intende sostenere un esame relativo aduna attività non prevista tra quelle individuate dal Consiglio di Corso di studio, deve fare richiesta al Consiglio di Corso nei termini previsti annualmente e resi noti tramite pubblicazione sul Portale di Ateneo. Il Consiglio valuterà la coerenza della scelta con il percorsoformativo dello studente.

Art. 7 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dal piano didattico allegato.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, presso universitàtelematiche e in Corsi di Studio internazionali

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di corso di studio sulla base dell'analisiDel programma svolto.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dal pianoDidattico allegato.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Art. 9 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

Possono essere riconosciute competenze acquisite fuori dall'università nei seguenti casi:

- quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
- quando si tratti di conoscenze e abilità maturate inattività formative di livello post secondario alla cuirealizzazione e progettazione abbia concorso l'università.

La richiesta di riconoscimento sarà valutata dal Consiglio di corso di studio tenendo conto delle indicazioni date dagli Organi Accademici e del numero massimo di crediti riconoscibili fissato nell'ordinamento didattico del corso di studio.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle attività formative che si riconoscono, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

Art. 10 Tirocinio

Il corso di studio prevede un tirocinio pratico-valutativo (TPV) finalizzato all'acquisizione delle competenze necessarie per lo svolgimento delle attività del farmacista nell'ambito del Servizio sanitario nazionale. L'attività di tirocinio è svolta per un totale di 900 ore, di cui almeno 450 da svolgersi presso una farmacia aperta al pubblico, e corrisponde a 30 crediti formativi universitari. Per l'accesso al tirocinio pratico-valutativo (TPV) lo studente deve aver acquisito almeno 160 CFU e rispettare le propedeuticità indicate nel piano didattico.

Il Corso di Studio, su richiesta dello studente, può consentire, con le procedure stabilite dal Regolamento generale di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini o dai programmi internazionali di mobilità per tirocinio, e in conformità alle norme dell'Unione Europea, lo svolgimento di un tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o comunque collegato ad un progetto formativo mirato ad affinare il suo processo di apprendimento e formazione.

Tali esperienze formative della durata massima di 12 mesi, che dovranno concludersi entro la data del conseguimento del titolo di studio, potranno essere svolte prevedendo l'attribuzione di crediti formativi nell'ambito di quelli attribuiti alla prova finale o per attività a scelta dello studente configurabili anche cometirocinio.

Art. 11 Modalità di svolgimento della prova finale
Caratteristiche della Prova finale

L'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale abilitante alla professione del farmacista, ai sen si della normativa vigente, comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno al corso di studio (tirocinio pratico valutativo, TPV) che precede la discussione della tesi di laurea; tale prova è volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione. La discussione della tesi di laurea di laurea consiste nella dissertazione pubblica di una tesi scritta, elaborata in modo originale dallo studente suun argomento coerente con gli obiettivi del corso di studio, sotto la guida di un relatore. La dissertazione deve dimostrare padronanza degli argomenti, capacità critica, attitudine a operare in modo autonomo e capacità di comunicazione di buon livello.

Modalità di svolgimento della prova finale

L'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale comprende lo svolgimento di una prova pratico-valutativa (PPV) che ha lo scopo di verificare le competenze professionali acquisite con il tirocinio pratico valutativo (TPV) e che precede la discussione della tesi di laurea.

Gli studenti che conseguono il giudizio di idoneità alla PPV accedono alla discussione della tesi di laurea. In sede di discussione della tesi partecipano non più di due membri designati dall'ordine professionale e in esito alla discussione è conferito il titolo abilitante all'esercizio della professione di farmacista.

La tesi consiste in:

- raccolta ed elaborazione critica di materiale bibliografico o di altri dati inerenti contenuti culturali e professionali del corso di laurea magistrale (tesi compilativa)

oppure

- svolgimento di attività a carattere pratico-professionale presso strutture pubbliche o private (tesi pratico-

professionale)

oppure

- svolgimento di attività sperimentale presso un laboratorio di ricerca (tesi sperimentale) in cui opera il relatore. L'attività sperimentale può anche essere svolta, sotto la guida di un relatore, in strutture pubbliche o private con le quali siano state stipulate opportune convenzioni.

Sono coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studio le tesi preparate sotto la guida di relatori docenti di attività formative in uno dei corsi della classe di laurea magistrale in Farmacia e Farmacia Industriale (LM-13) o della classe delle lauree in Scienze e Tecnologie Farmaceutiche (L-29) attivate dal Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie.

Il voto finale, espresso in centodecimi, dovrà tenere conto del curriculum dello studente e dellosvolgimento della prova finale.

I criteri per la valutazione della tesi sono:
- originalità dell'argomento
- correttezza metodologica
- livello di approfondimento
- adeguatezza della scrittura e redazione dell'elaborato
- capacità espositiva e di presentazione dell'elaborato.

Al punteggio della media di laurea possono essere aggiunti:
- tesi compilativa da 0 a 3 punti a disposizione dell'intera Commissione;
- tesi sperimentale da 0 a 9 punti (0-6 a discrezione del Relatore; 0-3 a discrezione della Commissione);
- tesi pratico-professionale da 0-6 punti a disposizione dell'intera Commissione.

***

La Commissione Paritetica docenti-studenti ha espresso parere favorevole sulla coerenza dei crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, ai sensi dell’articolo 12 comma 3 del DM 270/04.